

**SANITÀ**

**OSPEDALE GALLIERA, SCENDONO IN CAMPO I PRIMARI**

*I direttori di Dipartimento ieri hanno voluto parlare con i media e spiegare le ragioni per cui la sanità ligure non può fare a meno di una struttura nuova e più efficiente. «Basta fake news, no all'accanimento di Italia Nostra»*

**TRASPORTI**

**Marco Scajola salva il treno da Ventimiglia**

Servizio a pagina 6

**A PONTE PARODI**

**Il Luna Park torna con nuove attrazioni**

Servizio a pagina 7

■ I direttori di Dipartimento e i primari del Galliera scendono in campo per difendere il progetto del nuovo ospedale, sotto attacco da parte dell'Associazione Italia Nostra, che ha presentato una serie di ricorsi, molti dei quali respinti. Ieri Paolo Cremonesi, direttore del Pronto Soccorso, insieme con Marco Filauro, direttore della Chirurgia Addominale, ha chiesto al presidente nazionale di Italia

Nostra «di venire a Genova a vedere di persona cosa sta accadendo». Il Galliere era un ospedale all'avanguardia quando è nato, ma oggi le strutture sono vetuste. E se le terapie che offre sono avanzate, le strutture di accoglienza dei pazienti non sono più decorose, né adeguate allo standard attuale.

Monica Bottino a pagina 6

**GENOVA APRIPISTA CON IL GRUPPO AUTOSTRADALE**

**I nuovi progetti di mobilità protagonisti alla Smart Week**



La quarta giornata della Genova Smart Week 2024, interamente dedicata ai progetti di smart mobility allo studio dell'amministrazione, si è aperta con l'ultimo intervento di Matteo Campora nelle vesti di assessore comunale alla mobilità integrata e trasporti. «Temi di cui naturalmente continuerò ad occuparmi anche da consigliere regionale e sui quali in questi anni – ha riflettuto –, si sono fatti grandi passi avanti dal punto di vista dell'innovazione tecnologica. Ma parlare di mobilità significa parlare anche di infrastrutture e, grazie all'adeguato supporto ricevuto dal governo, su questo fronte Genova è diventata protagonista su scala nazionale, intercettando risorse per un miliardo di euro e sviluppando progetti innovativi come quello dei 4 assi di forza del trasporto pubblico locale».

A moderare il panel è stato Arcangelo Merella, project manager di Smart Genova, sottolineando a sua volta come mai, prima di oggi, il Comune avesse avuto a disposizione tanti fondi da investire in progetti legati alla mobilità. Tra questi, naturalmente, di grandissimo rilievo è la piattaforma Intelligent Urban Mobility, progetto in fase di realizzazione da parte di Movyon, società del Gruppo Autostrade per l'Italia, in sinergia con un team di partner di eccellenza tra cui Liguria Digitale, Mindicity (TIM Enterprise, Gruppo Tim), Gruppo FOS e Aitek, presentato in anteprima proprio a questa edizione della Genova Smart Week contestualmente all'inaugurazione del Mobility Lab di Smart Genova presso l'area del Porto Antico.

«Questo progetto – ha spiegato Sabino Titomanlio, urban mobility director di Movyon-Aspi – offre la straordinaria opportunità di applicare al contesto urbano le competenze del Gruppo Autostrade per l'Italia e di costruire un caso di eccellenza e di riferimento per tutta Italia. La sfida è quella di raccogliere e valorizzare tutti i dati disponibili e far collaborare applicazioni nuove ed esistenti»

**INCLUSIONE**

**Alle Ogr di Torino sabato va in scena il «DisFestival»**



Nell'imminenza del 3 dicembre, quando si celebra la Giornata internazionale delle persone con disabilità, questo sabato le Ogr, in corso Castelfidardo 22 a Torino, ospitano il 'talk' dell'Agenda della disabilità, promossa dalla Consulta per le Persone in Difficoltà (Cpd) e dalla Fondazione Crt: un innovativo modello di inclusione partecipato che ha messo in moto un vero e proprio 'movimento' di buone idee e buone pratiche per una società realmente a misura di tutti e tutte.

Marchisio a pagina 2

**COORDINAMENTO CON LA PROTEZIONE CIVILE**

**Genova vara il piano antineve per strade e senza fissa dimora**

■ Il Centro Operativo Comunale si è riunito al Matitone per la definizione del Piano neve 2024/2025. L'incontro è servito alla messa a punto del piano operativo da mettere in campo nella prossima stagione invernale in caso di allerte meteo nivologiche.

«Per tutte le Direzioni e le aziende partecipate del Comune è stata l'occasione per confrontarsi e decidere insieme la strategia da portare avanti, nei prossimi mesi, per rafforzare e rendere più efficiente l'azione amministrativa in occasione di eventuali allerte meteo per neve che potranno essere diramate nella imminente stagione invernale – spiega l'assessore comunale alle Sicurezza e Protezione Civile Sergio Gambino –. Il nostro obiettivo è rispondere al meglio a eventuali criticità legate alle precipitazioni nevose, consapevoli di quanto sia importante, durante le allerte meteo, un efficace coordinamento tra tutte le ramificazioni dell'Amministrazione e la Sala Emergenze di Protezione Civile».

Anche quest'anno la Sala Emergenze coordinerà le attività e le esigenze dei Municipi in termini di spalatura e salatura meccanica (di competen-

za di Amiu) e manuale. A seconda del colore dell'allerta (gialla, arancione, rossa) saranno predisposti e impiegati fino a 20 mezzi spargisale, 10 pale meccaniche e altri mezzi per interventi immediati e su percorsi predefiniti. I Municipi, che dispongono già oggi delle necessarie forniture di sale per il pronto intervento in caso di necessità, eseguiranno interventi di salatura manuale per garantire l'accessibilità di percorsi e aree pubbliche.

È attivo, per tutto l'anno, il servizio di pronto intervento sociale 24h/24. A partire dal 9 dicembre, le persone senza fissa dimora potranno essere ospitate nella struttura di Vico Chiusone. In collaborazione con altri Enti, il Comune di Genova sta lavorando per ampliare la rete di accoglienza attraverso la ricognizione di altre strutture. Le strutture di accoglienza saranno aperte dalle 18.30 alle 9.00 e tutto il giorno in caso di criticità e durante le ondate di freddo diramate con simbolo nero sui bollettini di Arpal. Grazie a un accordo con ASL3, in Vico Chiusone sarà possibile per gli ospiti portare con sé animali da affezione se di modeste dimensioni e non pericolosi

**TORINO**

**Chiavarino vittima di atti vandalici**

Bozzalla a pagina 2

**CUNEO**

**Parcheggi blu: nuove zone e tariffe**

Servizio a pagina 5

**ALPITOUR WORLD**

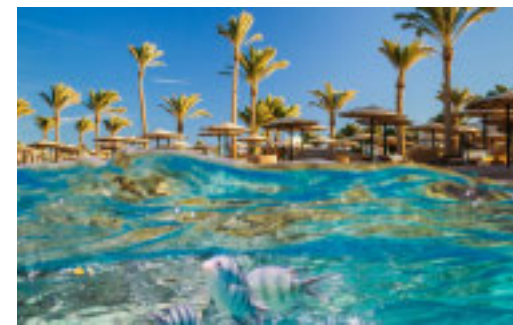
**Dalla primavera voli diretti da Torino a Sharm El Sheikh**

■ Novità per l'aeroporto di Torino Caselle. Sono ora in vendita i biglietti per il nuovo volo per Sharm El Sheikh, in Egitto, in vista delle vacanze primaverili 2025.

Il collegamento sarà operato da Neos, compagnia aerea che fa parte di Alpitour World, con partenza ogni giovedì, dal prossimo 17 aprile fino all'8 maggio 2025. La nuova rotta è un'ottima opportunità per trascorrere le festività primaverili di Pasqua, del 25 aprile e del 1° maggio nei villaggi vacanze del Gruppo.

Il volo decollerà dal capoluogo piemontese verso la località balneare egiziana, meta molto amata dagli appassionati di diving e snorkelling, conosciuta per la vivace attività turistica.

«L'Egitto rappresenta da sempre una destinazione molto importante per il nostro Gruppo. Siamo felici di annunciare l'inaugurazione di questo volo che ci permetterà di offrire alle agenzie e ai clienti un accesso ancora più capillare a questa affascinante meta del Mar Rosso, testando il potenziale dell'area che gravita attorno all'aeroporto torinese» – commenta Alessandro Seghi, direttore commerciale Alpitour SpA.



Andrea Andorno, amministratore delegato di Torino Airport, aggiunge: «Siamo molto felici di poter annunciare l'avvio di questo collegamento, al servizio di una nuova opportunità di vacanza per i piemontesi. Ci auguriamo che i passeggeri accolgano con favore questi primi voli programmati per i ponti primaverili 2025 e siamo fiduciosi che si tratti di un primo passo di una strategia di sviluppo dei collegamenti da Torino verso le mete di vacanza servite dai brand di viaggio di Alpitour World, per le quali sappiamo che esiste una forte domanda».

Loredana Polito

Elena Marchisio

■ Nell'imminenza del 3 dicembre - Giornata internazionale delle persone con disabilità, questo sabato, dalle ore 9.30 alle 13 le Ogr, in corso Castelfidardo 22 a Torino, ospitano il 'talk' dell'Agenda della Disabilità, promossa dalla Consulta per le Persone in Difficoltà (Cpd) e dalla Fondazione Crt: un innovativo modello di inclusione partecipato che ha messo in moto un vero e proprio 'movimento' di buone idee e buone pratiche per una società realmente a misura di tutti e tutte.

L'evento - che rientra nell'ambito del «DisFestival», il festival dedicato alla disabilità ideato da Cpd - sarà aperto dagli interventi del sindaco della Città Torino Stefano Lo Russo, della presidente della Fondazione Crt Anna Maria Poggi e della presidente della Cpd Francesca Bisacco.

«La sfida per una società davvero inclusiva, dove ad essere abbattute sono le barriere culturali, prima ancora che architettoniche, da anni vede collaborare Fondazione Crt al fianco della Consulta per le Persone in Difficoltà - afferma la presidente della fondazione, Anna Maria Poggi - e ora questo impegno consolidato e condiviso è approdato nella realizzazione della prima Agenda italiana per la Disabilità, un modello partecipato e innovativo che ha dato vita a un movimento di buone idee e buone pratiche e ha contribuito a far nascere il 'DisFestival', il primo festival dedicato alla disabilità, un ulteriore passo nella diffusione di una cultura davvero 'for all'».

«La Cpd ormai da più di trent'anni porta avanti la sua azione per migliorare le condizioni delle persone con disabilità - dichiara la presidente della Consulta, Francesca Bisacco - e storicamente celebra con una serie di eventi la ricorrenza del 3 dicembre. Quest'anno ha deciso di raggrupparli tutti sotto un unico cappello, più ricco e articolato, organizzando la prima edizione del 'DisFestival'».

«La manifestazione - spiega la presidente - si pone tra gli obiettivi fondamentali

INCLUSIONE

# Sabato alle Ogr Torino va in scena «DisFestival»

*Un talk sull'Agenda della Disabilità a cura della Consulta persone in difficoltà e Fondazione Crt*



L'evento si terrà in mattinata alle Officine Grandi Riparazioni

quello di disattivare i pregiudizi e soprattutto di cambiare lo sguardo sul mondo sulla disabilità, per mettere in atto una vera trasformazione culturale, capace di coinvolgere ogni ambito della società, contro ogni forma di discriminazione. È una sfida importante e, proprio per

darle più corpo, grazie al concorso delle istituzioni e di tutti i nostri partner, abbiamo lanciato l'idea del festival, per avere un impatto sempre più ampio e raggiungere a tutti i livelli un reale cambio di paradigma».

All'iniziativa parteciperanno anche: Michela Giraud,

stand-up comedian e regista di Flaminia; Chiara Bordi, attrice e protagonista della serie 'I Fantastici 5'; Marina Cuollo, scrittrice e attivista; Marco Andriano, influencer.

Condurranno l'evento Carla Piro Mander, giornalista, e Sebastiano Pucciarelli, co-conduttore Tv Talk.

Nel corso della mattinata saranno inoltre presentati i tre progetti vincitori del concorso di idee 'Sosteniamo le famiglie', lanciato da Fondazione Crt nell'ambito dell'Agenda della Disabilità.

Saranno disponibili il servizio d'interpretariato Lis e il servizio di sottotitolazione.

L'evento dà diritto a tre crediti formativi per i giornalisti che si siano iscritti sulla piattaforma dell'Ordine dei Giornalisti oppure che si iscriveranno in sala.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 14.30, nella Sala Duomo delle Ogr Torino, famiglie, bambine e bambini potranno poi partecipare alle attività de 'La Città dell'Agenda', grazie alla collaborazione con il progetto educativo di Ogr Torino e Fondazione Ulaop Crt. Tra le esperienze proposte: Vde - Virtual Disability Experience, un videogioco in realtà virtuale; Memory tattile e olfattivo; Gioco della memoria accessibile; Space Ability: gioco di carte cooperativo; (Non) senti chi parla: gioco di lettura del labiale; Percorso esperienziale: viaggio multisensoriale sulle disabilità.

VENERDÌ 6 DICEMBRE AL PRINCIPI DI PIEMONTE

## Un evento a Torino per ricordare il grande giornalista Gigi Ghirotti

*Promossa dalla fondazione a lui intitolata, a 50 anni dalla scomparsa*

Loredana Polito

■ Venerdì 6 dicembre all'hotel Principi di Piemonte, in via Piero Gobetti 15 a Torino, dalle ore 9.30 alle 12.30, si terrà un grande evento per ricordare il giornalista Gigi Ghirotti, esempio di impegno civile, rigore morale ed etica professionale, da proporre alle nuove leve del giornalismo e alle giovani generazioni.

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione nazionale Gigi Ghirotti onlus, con sede a Roma, già Comitato Gigi Ghirotti, istituito il 5 maggio 1975, a meno di un anno dalla morte del grande giornalista di cui porta il nome, colpito dal linfoma di Hodgkin nel 1972 e morto nel 1974, con lo scopo di mantenere vivi la sua vicenda umana, il messaggio e l'impegno a favore dei malati.

Dopo i saluti di Stefano Lo Russo, sindaco della Città di Torino e l'introduzione di Gaia Griseri, nella Sezione 1 dell'evento si discuterà di 'Informazione e sanità: com'è cambiata la tecnica della comunicazione giornalistica da Ghirotti ad oggi. Modera Vincenzo Morgante, presidente Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti onlus, direttore Tv 2000. Intervengono: Francesco Marino, capo redattore Tgr Rai Piemonte; Alberto Sinigaglia, giornalista, amico e collega di Ghirotti a La Stampa; Gian Antonio Stella, giornalista.

Nella Sezione 2 si parlerà invece di 'Etica e formazione'. Modera Fabrizio Siggia, presidente esecutivo Fondazione nazionale Gigi Ghirotti onlus.



Segue lettura di Alessia Fiorio Plà 'Gli studenti cosa pensano di Ghirotti?'. Sono previsti gli interventi di: Stefano Geuna, rettore dell'Università degli Studi di Torino; Stefano Suraniti, direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte; Stefano Tallia, presidente Ordine Giornalisti del Piemonte.

Infine, nella Sezione 3, si affronterà il tema 'La cura, l'arte del prendersi cura'. Modera Loredana Masseria, responsabile social media e comunicazione per la Rete Oncologica Asl Città di Torino. Segue una lettura di Armando Borrelli, fumettista. Intervengono: padre Carmine Arice, superiore generale del

Cottolengo; Carlo Picco, direttore generale Asl Città di Torino; Umberto Ricardi, direttore Dipartimento di Oncologia e Radioterapia della Azienda sanitaria Città della Salute e della Scienza di Torino; Franco Henriquet, presidente Fondazione Gigi Ghirotti Genova; Marina Schena, direttrice Sc Oncologia ed Ematologia Oncologica all'Ospedale Parini di Aosta. Conclusioni a cura di Federico Riboldi, assessore alla Salute della Regione Piemonte.

L'ingresso all'evento è libero. Per informazioni e per partecipare, è possibile scrivere una mail all'indirizzo com.ghirotti@mclink.it.

COMUNE DI TORINO

## Chiavarino vittima di atti vandalici



Paolo Chiavarino

■ Gravi atti intimidatori sarebbero stati compiuti in questi mesi nei confronti dell'assessore al Commercio della Città di Torino, Paolo Chiavarino.

L'esponente della Giunta Lo Russo sarebbe da alcuni mesi vittima di una serie di atti vandalici sulla sua auto che, un paio di giorni fa, sono sfociati in un episodio che avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

La preoccupante vicenda sarebbe iniziata già parecchio tempo fa, sempre nei pressi della sua abitazione.

«Negli ultimi otto mesi - spiega l'assessore - ho subito quelli che inizialmente consideravo, diciamo, dei dispetti, spiacevoli ma a cui non volevo dare troppo peso», con macchie di vernice rossa sulla carrozzeria dell'auto, righe, bolli. Poi, martedì, quello che lui definisce «un cambio di marcia, un'escalation preoccupante».

L'assessore aveva, infatti, appena finito di caricare alcune borse nella sua macchina quando, passando dietro l'automobile, ha sentito un rumore.

«Mi sono girato e ho visto un foro netto nel lunotto posteriore che, poi, è andato in frantumi - racconta Chiavarino - e sono fuggito e mi sono rifugiato nell'androne di casa, da dove ho chiamato la Polizia, che è subito intervenuta e che voglio ringraziare. È stata una biglia di ferro lanciata con qualcosa, io ero vicinissimo, una cinquantina di centimetri: avrebbe potuto anche colpirmi».

L'assessore si dice stupefatto per quanto gli è sinora accaduto.

«Mi sembra irragionevole - dice - e non ho assolutamente idea del motivo scatenante: mai una minaccia, una lite, una discussione, né lavorativa, né politica o personale. Spero che gli episodi cessino e di voltare pagina» - conclude Paolo Chiavarino.

Sulla vicenda sono in corso ora le indagini della Digos.

Solidarietà e vicinanza all'assessore della Giunta Comunale di Torino sono state espresse da tutte le forze politiche.

Alberto Bozzalla

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29/05/2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE

torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loris Puccio Conti

■ Istituzioni, Stellantis e sindacati continuano a scontrarsi mentre lavoratori e lavoratrici non sanno più dove sbattere la testa. La storia sembra sempre la stessa.

Nelle ultime 'puntate' del dramma dell'automotive, la Regione Piemonte è corsa in soccorso ai 380 lavoratori e lavoratrici della Lear, con sede a Grugliasco (Torino), con una cassa integrazione in deroga per l'anno nuovo.

Sul fronte dello stabilimento torinese di Mirafiori, invece, si prevede uno stop della produzione per un mese, tra dicembre e gennaio.

Nel frattempo, l'ad del Gruppo Stellantis, Carlos Tavares, tuona contro il «caos burocratico» dell'Europa e i sindacati chiudono il cerchio, esprimendo le consuete perplessità.

«La Regione Piemonte è pronta a garantire la cassa integrazione per area di crisi complessa e dare così un sostegno immediato ai lavoratori e alle lavoratrici della Lear» - ha dichiarato Elena Chiorino, vicepresidente e assessora al Lavoro del Piemonte, in seguito al Tavolo Lear riunitosi questa settimana al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

In questo modo si innescia un vero e proprio circolo virtuoso. Infatti, le risorse erano già predisposte, almeno per due diverse tipologie di ammortizzatore so-

AUTOMOTIVE

# Lear e Mirafiori, due volti diversi della stessa crisi

*La Regione va in aiuto ai lavoratori di Grugliasco Intanto si ferma di nuovo lo stabilimento Mirafiori*

ziale. L'azienda ha deciso di usufruirne per i prossimi dodici mesi e, a ruota, i 380 lavoratori e lavoratrici hanno potuto tirare un sospiro di sollievo e scongiurare, almeno per il momento, il concreto rischio di licenziamento.

Immediata la reazione soddisfatta dei sindacati che hanno aggiunto, però, una chiosa alle buone intenzioni dell'azienda e della Regione.

«I dodici mesi di tutela aggiuntiva che oramai possiamo considerare quasi acquisiti - le parole in una nota di Fim, Fiom e Uilm - dovranno servire a trovare un investitore che re-industrializzi il sito, giacché i volumi produttivi nella fabbrica torinese sono ridotti al lumicino e lo stesso utilizzo di ammortizzatori sociali sta giungendo al suo limite massimo».

Ha superato ogni limite per la sopravvivenza, invece, l'impianto Stellantis di Mirafiori, con l'annuncio della sospensione delle attività dal 2 al 17 dicembre, immediatamente prima della chiusura collettiva



prevista tra il 18 dicembre e il 5 gennaio.

La decisione impatta duramente sulle famiglie dei 1.800 dipendenti impiegati sulle linee della Fiat 500 elettrica e delle Maserati GranTurismo e GranCabrio. Stellantis, dal canto suo,

ha spiegato il provvedimento appellandosi, come di consueto, alla «persistente situazione di incertezza nelle vendite di vetture elettriche in svariati mercati europei, che rappresentano il 97% della produzione di Mirafiori e di vetture del

settore del lusso in alcuni Paesi come Cina e Stati Uniti».

Nello specifico si sostiene che «il segmento delle city car elettriche in Europa nei primi 10 mesi dell'anno si è ridotto del 54% rispetto al 2023» e che

«questo non è sufficiente a mantenere una continuità nella produzione». Seguono le promesse di rito, cioè l'impegno a «garantire la continuità di tutti gli impianti e le attività» e, nello specifico, di produrre la nuova Fiat 500 ibrida anche a Mirafiori.

I sindacati, però, non ci stanno. «Come avevamo preventivato - dichiarano dalla Fiom Cgil - l'utilizzo degli ammortizzatori sociali continua in modo esponenziale. Siamo di fronte a un altro lunghissimo stop produttivo, della durata di un intero mese, che pensiamo possa essere anche ulteriormente prolungato successivamente, con il 2025 che si prospetta come un altro anno terribile: il diciottesimo anno consecutivo in cui sono utilizzati gli ammortizzatori sociali».

Suonano così ancora più dure e inquietanti le recenti dichiarazioni di Carlos Tavares, ceo di Stellantis, rilasciate nel corso di una conferenza stampa incentrata sulle sfide future del settore automobilistico.

«L'Europa è un vero caos burocratico - ha tuonato - che frena l'innovazione e ostacola lo sviluppo industriale. Dovremmo prendere esempio dal Marocco, dove le procedure amministrative sono più snelle e orientate al supporto degli investimenti. In Marocco, la collaborazione con le autorità è diretta ed efficiente. Gli investitori possono contare su trasparenza e tempi rapidi nelle decisioni».



0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo  
grafico

# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



■ A partire dal 1 gennaio 2025 entreranno in vigore nuove tariffe per i parcheggi blu, aggiornate secondo i parametri Istat, e sarà aumentato il numero di stalli a pagamento sull'altipiano. La decisione della Giunta nasce da una valutazione complessiva delle politiche cittadine di mobilità e dei costi dei servizi e degli incentivi per la mobilità sostenibile. Infatti, i proventi derivanti dai parcheggi contribuiscono a coprire le spese delle agevolazioni per il trasporto pubblico locale, spese che negli ultimi tre anni hanno subito un notevole incremento.

Il servizio più costoso per il Comune riguarda il trasporto degli studenti: gli scuolabus, che servono esclusivamente le frazioni, trasportano ogni anno 550 bambini. Il 17% circa è pagato dalle famiglie, mentre i restanti 970.000 euro, sono coperti dal Comune. In questa cifra è compreso anche il trasporto delle persone con disabilità, completamente gratuito, attivo in tutto il territorio comunale a servizio di 80 utenti. Il Comune dà un ulteriore consistente contributo per il trasporto delle scolaresche per le attività didattiche sul territorio (partecipazione a eventi, lezioni in piscina...). Si tratta di oltre 1300 corse all'anno, al costo calmierato di 29 euro a corsa, a beneficio di oltre 45.000 ragazzi e ragazze ogni anno. Senza il contributo del Comune di 109.000 euro, le scuole non

## AMMINISTRAZIONE LOCALE

# Parcheeggi blu: nuove zone e tariffe dal 1 gennaio 2025

*La scelta mossa da un piano per la mobilità che vuole favorire il trasporto pubblico locale (TPL)*



potrebbero sostenere i costi per i trasporti. Ci sono poi due agevolazioni per gli oltre 400 studenti delle scuole medie e superiori che ogni anno usano gli autobus di linea: per gli studenti tra la prima media e la prima superiore, il Comune garantisce tariffe ridotte in base alle fasce

ISEE e alla composizione della famiglia. Per le famiglie con figli tra la seconda e la quinta superiore, il Comune garantisce una agevolazione in presenza di più figli. Il Comune spende 80.000 euro l'anno per garantire queste tariffe agevolate.

I lavoratori possono sotto-

scrivere un abbonamento mensile per l'altipiano, fino a San Rocco Castagnaretta al costo di 24,50 € anziché 37,00 € ed è attivo un trasporto a chiamata collettivo per quelle zone e destinazioni che non sono coperte dal TPL o per garantire servizi a fasce deboli (anziani e ragazzi

in attività extrascolastiche). Questo pacchetto di agevolazioni comporta una spesa di 151'000 euro annui.

Per gli over 70, invece, c'è la possibilità di richiedere un abbonamento annuale gratuito o a prezzo ridotto in base alle fasce ISEE (il costo di un abbonamento ordinario over 70 è di 99 euro). Iniziativa molto apprezzata, che solo il Comune di Cuneo ha attivato in tutta la Provincia, ha visto nel 2024 la sottoscrizione di oltre 900 abbonamenti, per circa 97.000 viaggi nel corso dell'anno, con un aumento del 30% rispetto al 2023. Le agevolazioni costano al Comune circa 40.000 euro l'anno.

Aperta a tutti è la possibilità di acquistare un blocco di 40 corse ad un prezzo agevolato di 0,90 € a corsa, anziché 1,80 euro. Nel 2023 sono stati venduti quasi 1500 blocchi, per cui il Comune ha speso circa 50.000 euro per sostenere la riduzione ta-

riffaria. Infine, due servizi totalmente spesi dal Comune sono la navetta con i parcheggi di testata sul lato Stura (con un costo annuo di 50'000 euro), nonché l'ascensore inclinato con un costo di 180.000 euro l'anno per la gestione e la manutenzione. La gratuità nasce dalla volontà di incentivare l'utilizzo dei parcheggi di testata gratuiti e così alleggerire il traffico in città. Tra le voci di spesa a beneficio della mobilità sostenibile rientrano, infine, il progetto di incentivazione all'uso quotidiano della bicicletta per andare al lavoro, con l'iniziativa "bike to work" così come la gestione della velostazione, con un costo complessivo di 70.000 euro annui.

La somma totale di agevolazioni e servizi gratuiti supera i 1,700 milioni di euro l'anno. Per far fronte a questi costi, con un approccio complessivo alle politiche di mobilità, vengono usati gli incassi dei parcheggi a pagamento che oggi ammontano a circa 800 mila euro e che, con l'aggiornamento tariffario e l'allargamento della zona blu, potranno arrivare a circa 1 milione di euro l'anno.

Infatti, in centro città, secondo un criterio di maggiore uniformità tra le vie poste sui due lati dell'asse centrale, saranno tracciati 408 stalli a pagamento, ricompresi nella zona tariffaria C, la meno costosa. Ci sono comunque 7117 parcheggi "bianchi", cioè gratuiti, sull'altipiano, esclusi i parcheggi di testata.

Così l'assessore alla mobilità Luca Pellegrino: "L'aumento dei costi dei servizi fa sì che, per poter mantenere tutte le agevolazioni, noi dobbiamo aumentare le entrate che sostengono questi costi, cioè le tariffe dei parcheggi blu. Per questo obiettivo le abbiamo ritoccate, secondo i parametri Istat e così come previsto dal contratto in essere con la ditta appaltatrice, e abbiamo regolarizzato la zona blu. Gli aumenti sono sempre impopolari, ma servono per continuare a garantire servizi di trasporto pubblico. Per quanto paradossale possa sembrare, noi vorremmo anche che gli aumenti scoraggiassero l'uso dell'auto sull'altipiano, a beneficio di una mobilità più sostenibile e della qualità di vita per tutti".

■ L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo è la prima in Italia nella "top 5" costruita sugli indicatori dell'anno 2023 delle 51 Aziende ospedaliere italiane. Il dato - segnalato oggi al Forum Risk Management in corso ad Arezzo e che pone l'ospedale Hub della provincia di Cuneo al vertice della ristretta classifica cui seguono Padova, Tor Vergata e Sant'Andrea di Roma, Policlinico San Matteo di Pavia - individua la correlazione tra le performance organizzative-gestionali ed economico-gestionali e l'ultima edizione del PNE (Piano Nazionale Esiti).

Il S. Croce e Carle di Cuneo presenta 4 aree verde scuro su 8 e ciò testimonia, come ha spiegato Antonella Guerrieri di Agenas nel suo intervento, che "chi gestisce bene, efficientemente, ottiene anche gli esiti migliori".

Livio Tranchida, direttore generale: "Desidero dedicare questo grande risultato, che fa onore a noi e al territorio, a tutti i professionisti che con spirito di appartenenza e abnegazione lavorano ogni giorno per soddisfare i bisogni di salute dei cittadini; e a chi ci è vicino e ci sostiene. Sono cosciente come vi siano ancora margini di miglioramento rispetto alle difficoltà incontrate dagli utenti che frequentano i nostri servizi. Con spirito cuneese, somma di lavoro e responsabilità, perseguiremo l'ambizioso obiettivo di fare sempre meglio."

"È un risultato di cui siamo molto orgogliosi e per il quale ringraziamo la dirigenza dell'ospedale e tutte le donne e gli uomini che ogni giorno vi lavorano con

## LA NOTIZIA CONFERMATO ALLA 19.MA EDIZIONE DEL FORUM RISK MANAGEMENT IN CORSO AD AREZZO

# L'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo è il «Migliore Ospedale d'Italia»

*Il direttore Tranchida: "Grazie a tutti gli operatori e a chi ci sostiene nella nostra azione"*

## Il commento di Confindustria Cuneo

«Accogliamo con grande soddisfazione la notizia del primo posto a livello nazionale ottenuto dall'Azienda Sanitaria Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo nella classifica stilata da Agenas e dal Ministero della Salute e ci congratuliamo con il suo management, a partire dal direttore generale Livio Tranchida. L'hub cuneese è un esempio di come la capacità manageriale tipica delle imprese gestite bene dia buoni frutti anche nel pubblico. Ma non è una sorpresa, perché conosciamo, e apprezziamo profondamente, l'eccellenza del presidio sanitario cuneese, garantita dal valore dei suoi professionisti e delle sue strumentazioni all'avanguardia». È il commento di Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo, in merito al prestigioso primato dell'Aso Santa Croce e Carle di Cuneo, annunciato durante il diciannovesimo Forum Risk Management in corso ad Arezzo.

«Disporre di un hub provinciale di eccellenza come il Santa Croce e Carle rappresenta un valore aggiunto fondamentale per il Cuneese - aggiunge il presidente Costamagna -. Un presidio di questo livello non solo garantisce cure e assistenza di altissima qualità, ma contribuisce a rendere ancora più attrattivo il territorio, creando le condizioni perché la provincia di Cuneo sia il luogo ideale in cui vivere e fare impresa. Per questo, merita grande attenzione e investimenti adeguati».



## Il commento della sindaca Manassero

"La notizia che l'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo è stato dichiarato dall'Agenas e dal Ministero della Salute "ospedale d'Italia" con le migliori performance su scala nazionale è un risultato che riempie di orgoglio tutti gli abitanti del territorio cuneese.

Voglio esprimere le mie congratulazioni e il mio grazie più sincero al Direttore generale Livio Tranchida per il suo lavoro e per tutto il lavoro quotidiano di chi in quella struttura lavora, medici, personale sanitario, operatori tecnici e amministrativi.

Alla luce di questo riconoscimento, desidero invitare tutte le istituzioni a lavorare per il mantenimento dell'alta qualità dell'erogazione dei servizi, attraverso adeguati investimenti sul personale, sulle infrastrutture e sui servizi ai cittadini, in una logica che guardi al futuro".

passione e impegno. Sappiamo che non mancano le difficoltà, ma continuiamo a lavorare per migliorare sempre di più l'eccellenza e le prestazioni del nostro sistema sanitario e dei nostri ospedali", dichiarano in una nota il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi.



Monica Bottino

■ Questa volta si sono mossi loro e ci hanno messo la faccia e il cuore. I direttori di Dipartimento dell'ospedale Galliera e i primari, insieme con molti colleghi, ieri hanno voluto incontrare la stampa e le televisioni per dire forte e chiaro che sono «stufi dei continui ricorsi presentati ormai da anni contro la realizzazione del nuovo ospedale». «Ci pare di essere di fronte a un accanimento direi quasi patologico - ha detto il direttore del Pronto Soccorso **Paolo Cremonesi**, spiegando le ragioni dell'incontro - Ci sono stati 16 ricorsi dal 2009 ad oggi, prima presentati da alcuni cittadini che abitano in zona e che forse temevano una svalutazione dei propri immobili, poi dall'Associazione Italia Nostra che pare aver preso di mira solo il Galliera. La stragrande maggioranza dei ricorsi hanno avuto esito negativo per i ricorrenti, ma nonostante ciò Italia Nostra va ancora avanti, impedendo di fatto la realizzazione del nuovo Galliera».

Imponente la mole di dati sul lavoro dell'ospedale che, nel corso del 2024, ha raggiunto nuovi record di prestazioni, come per esempio nel numero di interventi chirurgici, di visite ambulatoriali, nella ricerca sempre più prestigiosa a livello internazionale, nella chirurgia robotica all'avanguardia. Senza considerare che all'ospedale Galliera ha sede anche il Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo, un'eccellenza assoluta nella sanità italiana. Anche la radioterapia ha registrato un aumento del 50% dei pazienti trattati negli ultimi due anni, grazie alla collaborazione con l'ospedale San Martino e le strutture dell'Asl 3.

Tutto ciò avviene tra mura vecchie di secoli, dove per andare da una parte all'altra «ci sono tre fermate di autobus», ha aggiunto Cremonesi, e dove ogni adeguamento sarebbe impossibile sia per costi sia per vincoli architettonici.

«Non c'è alcuna speculazione edilizia - ha continuato Cremonesi - è una fake news, e se ci sono persone che non sanno leggere le carte ci offriamo di spiegarle. Siamo contro i falsi ambientalisti e contro gli architetti del no a tutti i costi che non sanno nemmeno cosa sia un ospedale moderno». **Marco Filaurò**, direttore della Chirurgia Addominale, ha ricordato che l'ospedale si doveva costruire già anni fa e che altre città italiane come Napoli o Milano «hanno saputo realizzare ospedali nuovi mantenendo inalterato il patrimonio artistico e architettonico delle vecchie strutture che sono state valorizzate». Secondo **Andrea De Censi**, direttore dell'Oncologia Medica, uno dei ricercatori italiani noti in tutto il mondo, «l'ambiente è importante per chi fa ricerca e per attrarre giovani ricercatori è necessario offrire loro strutture adeguate». E c'è chi si mette dalla parte del paziente, come **Arnoldo Piccardo**, direttore della Medicina Nucleare, secondo il quale «i ri-

CREMONESI: «VENGA QUI IL PRESIDENTE NAZIONALE DI ITALIA NOSTRA»

# Galliera, primari in campo per difendere il nuovo ospedale

*I direttori di Dipartimento compatti per «dire basta alle fake news e ai ricorsi che danneggiano soprattutto i pazienti»*



Il dottor Cremonesi spiega le ragioni dei medici e dei pazienti. A destra il dottor Filaurò

coverati hanno diritto a un ambiente decoroso», e quello che salta all'occhio appena si entra nelle corsie del Galliera spesso non lo è proprio per la vetustà delle strutture ottocentesche. **Carlo Introini**, direttore dell'Urologia, ha portato la propria esperienza con l'eccellenza della chirurgia robotica, che si avvale di strumentazioni all'avanguardia. «Il Galliera - ha detto Introini - punta sulla tecnologia più avanzata», proprio per offrire ai pazienti le migliori cure».

E dunque, se il contenuto è un gioiello, la scatola non è certo un cofanetto adeguato. Tutt'altro. L'idea che si sono fatti all'interno dell'ospedale è che ci sia chi soffia sul fuoco per fare in modo che l'ospedale non venga costruito, quasi come una crociata

a senso unico e verso un unico nemico. Nell'ultimo ricorso presentato il 21 novembre scorso, il presidente della Sezione di Genova, **Stefano Ferrara**, ha ribadito che «il progetto del Nuovo Ospedale Galliera mira a ridurre spazi, posti letto e personale sanitario a favore di una macroscopica speculazione edilizia a danno di un grande complesso ospedaliero vincolato in perpetuo per il ricovero e la cura dei poveri infermi e delle circostanti aree verdi». Per questo motivo i direttori e i primari hanno deciso di «scavalcare» i responsabili locali dell'associazione Italia Nostra per chiedere al presidente nazionale di venire a vedere di persona cosa sta accadendo a Genova. L'invito è per **Edoardo Croci**, professore di economia ambientale all'Università Bocconi, diventato presidente nazionale di Italia Nostra dal 5 ottobre scorso. Anche il presidente del Galliera, l'arcivescovo di Genova **Marco Tascia**, ha chiesto che vengano fatti tutti i tentativi per una mediazione con Italia Nostra prima di passare alle vie legali. Un contrattacco che sarà sferrato dal Galliera se l'associazione non favorirà l'incontro per giungere a una soluzione della controversia.

## L'intervento dell'assessore Scajola

### L'intercity 505 da Ventimiglia non cambia orario

■ Non ci sarà alcun cambio di orario per l'intercity 505 in partenza da Ventimiglia alle 6.37 e diretto a Roma. L'anticipo di due ore che era stato ipotizzato da Trenitalia non si verificherà, grazie all'intervento del neo assessore regionale ai Trasporti **Marco Scajola**.

Dopo un confronto, Trenitalia ha recepito le necessità manifestate da Regione Liguria e ha mantenuto l'orario di partenza, garantendo la tratta ligure fino alla Spezia. Nelle prossime ore l'azienda definirà le modalità di prosecuzione del percorso fino a Roma con autobus o tre-



ni sostitutivi. «Una volta appreso di questa possibilità di spostamento e dopo un confronto effettuato anche con il presidente della Regione **Marco Bucci**, mi sono immediatamente attivato per trovare

una soluzione. Siamo riusciti a tutelare i liguri e tutti i cittadini che quotidianamente utilizzano il treno in questione - spiega l'assessore regionale ai Trasporti **Marco Scajola** - Devo ringraziare l'ad di Trenitalia **Luigi Corradi** che ha ben compreso le nostre preoccupazioni e ha recepito le esigenze di lavoratori e studenti». La soluzione è arrivata a margine di un incontro tenutosi ieri nella sede della Regione Liguria convocato dallo stesso assessore Scajola con i vertici di Trenitalia e Rfi per affrontare le principali questioni in materia di trasporto ferroviario.

MALE SAVONA CAPOLUOGO, MEGLIO IMPERIA. GENOVA ANCORA AL 47%

## «Raccolta differenziata da migliorare»

*All'Ecoforum di Legambiente presentati i dati liguri: risultati eccellenti alla Spezia*

■ Si è svolta al Genova Blue District la settima edizione dell'Ecoforum di Legambiente Liguria che ogni anno fa il punto sull'economia circolare nella nostra regione coinvolgendo amministratori locali, aziende del territorio e studenti con l'obiettivo di condividere buone pratiche nell'ambito della raccolta, l'avvio al riciclo, il recupero e riutilizzo dei materiali post consumo. In Liguria, la percentuale di raccolta differenziata è al 59,4%, quando vige l'obbligo di legge di raggiungere il 65% già dal 2012. Sono 94 (su 234) i comuni che non raggiungono il 65% di r.d. Alcuni con dati particolarmente bassi: Ventimiglia 28,4% di r.d. Bargagli (GE) e Apricale sotto il 30%. Tra i comuni costieri registriamo come Rifiuti Free solo Pieve Ligure e 37 sono i comuni ricicloni sopra il 65% di differenziata. Sono 22 i Comuni rifiuti Free ovvero quelli che sono vere eccellenze sul territorio perché superano il 65% di raccolta differenziata e producono meno di 75 kg di rifiuto indifferenziato per abitante all'anno. Un risultato in flessione dopo anni di crescita costante: nel 2022 erano 25 (nel 2020 erano 30). In cima alla classifica Ricco del Golfo (Sp) 89,9%; Vendone (Sv) 84,6%, Balestrino

(Sv) 78,1%; Pieve Ligure (Ge) 86%; Tovo San Giacomo (Sv), Onzo (Sv), Ortovero (Sv), Rialto (Sv), Cosseria (Sv), Mignanengo (Ge), Serra Riccò (Ge), Boissano (Sv), Giustenice (Sv), Aurigo (Im), Beverino (Sp), Luni (Sp), Bormida (Sv), Pompeiana (Im), Campomorone (Ge), Armo (Im), Altare (Sv), Leivi (Ge). Nel dettaglio, la Provincia della Spezia continua a mantenere risultati eccellenti con il 76,2%, trainata dal Comune della Spezia che tocca l'81,4%, senza alcun Comune al di sotto del 65% di raccolta differenziata, e Riccò del Golfo all'89,9% primo nella classifica regionale. La provincia di Savona sfiora il 65% di legge (63,3%) ma questo dato mette insieme i buoni risultati di molti Comuni del savonese dove ben 13 sono Rifiuti Free e il cattivo dato del capoluogo, Savona (43,8%). Situazione esattamente speculare ad Imperia, dove il capoluogo raggiunge un buon 68,8% mentre gli altri comuni della provincia abbassano notevolmente il dato. Negativo il dato della città di Genova (47%), decisamente meglio gli altri Comuni della provincia, dove ad esempio Pieve Ligure raggiunge l'86% di raccolta differenziata. Riciclare bene significa pagare meno. Nel 2023 a

fronte di oltre 123 mila tonnellate di rifiuti differenziati conferiti al Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), quest'ultimo ha riconosciuto ai comuni liguri corrispettivi per oltre 21 milioni di euro. «È necessario proseguire su questa strada - aggiunge **Stefano Bigliuzzi**, presidente di Legambiente Liguria - i Comuni possono sviluppare all'interno dell'accordo quadro Anci-conai collaborazioni che possono diventare un volano per migliorare la raccolta differenziata, che è quello che ci auguriamo succederà a Savona con il nuovo Piano dei Rifiuti e con la collaborazione avviata con il Conai. L'introduzione del porta a porta e la tariffazione puntuale restano gli obiettivi che ogni comune dovrà cercare di raggiungere». Per quanto riguarda gli impianti, **Federico Borromeo**, direttore di Legambiente Liguria ribadisce la necessità di chiudere il ciclo all'interno dei processi dell'economia circolare recuperando materie prime e costruendo gli impianti necessari all'economia circolare a partire dalla frazione organica che incide per il 40% sul totale dei materiali a fine vita, percentuale destinata a salire a fronte dell'auspicata riduzione dei rifiuti.

AL GABBIANO

## La Croce Bianca di Savona si racconta

Dal polmone d'acciaio degli anni '50 alla barella a mano. Dal manichino che richiama tutte le attrezzature usate durante il Covid al manichino da utilizzare per capire come fare un massaggio cardiaco. Sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre la Croce Bianca di Savona, con i suoi 125 anni ben portati, presenterà tutto questo al Gabbiano. Nell'area allestita al Centro Commerciale del gruppo Coop Liguria ci sarà spazio anche per una mini ambulanza dei giorni nostri, un'auto medica e la bicicletta elettrica, donata alla Croce proprio quest'anno, per specifici servizi di assistenza.

«Siamo circa 200 soci, più di ottanta quelli attivi con una decina di mezzi in dotazione - spiega il presidente della Croce Bianca, **Giovanni Carlevarino** -. Queste due giornate sono importanti per avvicinare tante persone alla nostra realtà. Daremo la possibilità di cominciare a imparare come si fa un massaggio cardiaco, forniremo notizie sulle nostre attività. C'è sempre bisogno di volontari e non solo per i servizi di emergenza, oggi l'assistenza si può fare in tanti modi». Allo stand, dove si potranno ammirare foto storiche che raccontano questi 125 anni, saranno anche raccolte le firme per inserire la Cappella Balbi di Savona nel Luoghi del Cuore del Fai, un primo passo per poter avviare un progetto di raccolta di finanziamenti per il restauro di questo piccolo tesoro d'arte in via Torino.

SU INSTAGRAM È CACCIA ALL'ABBONAMENTO GRATIS

# Torna il Luna Park con vista sulla Lanterna

Dal 6 dicembre nuove attrazioni e la conferma della location che affascina grandi e piccini

■ Più di 100 attrazioni per grandi e piccini in un luna park affacciato sul mare che, da più di un secolo, rappresenta uno dei simboli del Natale genovese. Da venerdì 6 dicembre 2024 a domenica 19 gennaio 2025 Ponte Parodi torna a ospitare il Winter Park Genova con un'edizione colma di novità. A partire dall'inaugurazione di venerdì 6 dicembre: si comincia alle ore 15 con il taglio del nastro, per poi proseguire con trampolieri, truccabimbi e animatori che offrono un primo assaggio dell'atmosfera natalizia tipica del Winter Park, tanto amata e attesa da turisti e genovesi di ogni età. Infine, dalle 15.30 alle 16.30, per la prima volta l'accesso alle più di 100 attrazioni del luna park costa la metà. Inoltre, nei prossimi giorni il Winter Park regalerà, sul proprio profilo Instagram, 20 Golden Ticket che garantiscono l'accesso illimitato alle attrazioni. Ma le iniziative non finiscono qui: come ogni anno sono previste diversi eventi collaterali, il cui calendario sarà svelato nei prossimi giorni. Il Winter Park Genova torna quindi a colorare le festività cittadine con molte novità: oltre al programma dell'inaugurazione, per la prima volta entrano a far parte del luna park due nuove attrazioni di pura adrenalina. «L'edizione di quest'anno - anticipa Mattia Gutris, portavoce dello staff organizzativo del Winter Park - sarà ancor più ric-



ca di emozioni delle precedenti, con un'offerta di più 100 attrazioni che permettono sia di passare una serena giornata in famiglia, sia di trascorrere momenti all'insegna dell'adrenalina. Questi ultimi apprezzeranno particolarmente due grandi novità di quest'anno: Eclipse, un'attrazione alta 50 metri, che raggiunge i 110 chilometri orari e unica in Italia, e Galaxy 360 che, come suggerisce il nome, è una giostra pendolo che fa compiere al pubblico un giro completo, anche a testa in giù». Dopo il successo dell'edizione

2023 e del Summer Park, il Winter Park torna a Ponte Parodi, location molto apprezzata sia dal pubblico, sia dagli organizzatori. Ponte Parodi è uno spazio centrale e molto ampio che, fin da subito, ha dimostrato di essere attrattivo, anche per i turisti, per la sua vicinanza al centro di Genova, al terminal traghetti e al Porto Antico. È inoltre servita benissimo a livello di mezzi di trasporto pubblico. Ringraziamo molto il vicesindaco di Genova Pietro Piciocchi, l'assessore Paola Bordilli e tutta l'amministrazione per la colla-

borazione». Il Winter Park torna così a colorare le festività natalizie di Genova. «Siamo orgogliosi di aver avuto l'intuizione, nel 2023, di Ponte Parodi come sede del luna park più grande d'Europa e di aver vinto la sfida - dice l'assessore al Commercio e alle Tradizioni Paola Bordilli -. Dopo lo straordinario successo di pubblico dello scorso Natale, nonché della edizione estiva, quest'anno il Winter Park si ripresenta nuovamente nella suggestiva location a due passi dalla Darsena».

DICEMBRE E GENNAIO

## Pronti a giocare con il Museo Nazionale dell'Emigrazione

Al Mei - il Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana, dal 7 dicembre 2024 al 4 gennaio 2025, ogni sabato alle ore 15, appuntamento per bambini dai 5 ai 10 anni che, in compagnia degli operatori dei servizi educativi del museo, andranno alla scoperta delle tradizioni dei 5 continenti, tra letture, decorazioni, costumi e caccie al tesoro. Il Museo durante le festività sarà aperto da martedì a venerdì in orario 10-18 (compreso il 26 dicembre), sabato e domenica 11-19 (compreso l'8 dicembre); il 31 dicembre il museo sarà aperto dalle 10 alle 14; mentre il 24 e 25 dicembre e il 1° gennaio il Mei sarà chiuso.

Il primo appuntamento previsto è quello del 7 dicembre con l'iniziativa "Decorazioni dal mondo", letture e laboratorio. Accompagnati dalla lettura del libro "Benvenuti al mondo", i partecipanti faranno un viaggio all'interno del museo alla scoperta delle tradizioni natalizie dei cinque continenti e del modo in cui il Natale viene celebrato nelle diverse culture del mondo. A fine del percorso, i bambini creeranno la loro decorazione personale, ispirandosi alle tradizioni scoperte durante questo viaggio

TEATRO MODENA

## Il suono dell'acqua messo in scena per i bambini

Domani, alle ore 16 e alle 17.30, nel foyer del Teatro Gustavo Modena va in scena LàQua, uno spettacolo del pugliese Teatro Koreja, pensato per i bimbi di età compresa tra gli 0 e i 3 anni.

LàQua è un piccolo canto che riecheggia dalla pancia della mamma. È il suono dell'acqua, il primo elemento che incontriamo, il principio vitale che accompagna, protegge e culla la nostra vita prima che venga alla luce. Lo spettacolo, il cui titolo rimanda giocosamente alle prime esplorazioni vocali dell'infanzia, è il resoconto del primo fantastico viaggio che ognuno di noi compie alla nascita. Un viaggio accompagnato da un tessuto sonoro che intreccia il gorgoglio, lo sciabordio dell'acqua con articolate polifonie vocali. Le due performer Emanuela Pisicchia e Maria Rosaria Ponzetta agiscono in uno spazio tutto bianco e, utilizzando oggetti quotidiani e semplici teli, trasportano i bambini e le bambine in un mondo incantato, fatto di nenie, di mini-filastrocche, di parole sospese che rimandano alle nostre prime esplorazioni vocali e alle prime emozioni.

con

asef

Onoranze Funebri

per l'arte

RESTAURO CONSERVATIVO TELA  
ORATORIO S.M. ASSUNTA

Genova Pra' e Palmaro



DAL 1909  
LE ONORANZE FUNEBRI  
DEI GENOVESI.



WWW.ASEF.IT



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI  
MANAGEMENT  
VALTER CANTINO

# MBA

Master Universitario in  
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

# CF&B

Master Universitario in  
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

## Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



[mastermba.management@unito.it](mailto:mastermba.management@unito.it)  
[master\\_cfb@unito.it](mailto:master_cfb@unito.it)



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management  
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

